

i m p r e s e

s t r a n i e r e

Marzo 2012

Il quadro regionale

Al 31 marzo 2012 le imprese attive straniere emiliano-romagnole erano 39.931, pari al 9,4 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica non ha eliminato la loro consistente tendenza a crescere. Rispetto alla stessa data del 2011 sono risultate 1.809 in più, pari ad un aumento del 4,7 per cento. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati avvertiti molto più dalle altre imprese, che sono diminuite dell'1,2 per cento, con una variazione pari a -4.529 unità (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte Infocamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna. A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate ancora più rapidamente (5,5 per cento) e hanno superato le 422 mila. Anche in questo caso le altre imprese sono invece diminuite, ma in misura minore (-0,9 per cento). La quota di imprese straniere in Italia (8,1 per cento) è più bassa di quella regionale.

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale la si registra in Toscana (11,8 per cento del totale), quindi in Liguria (10,6 per cento) e in Friuli-Venezia Giulia (10,0 per cento). Oltre che in queste regioni, la quota delle imprese straniere risulta più elevata di quella emiliano-romagnola solo nel Lazio (9,9 per cento) e in Lombardia (9,5 per cento). All'opposto solo 3,2 imprese su cento della Basilicata sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico. In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat, la popolazione straniera iscritta nelle anagrafi dell'Emilia-Romagna ammonta-

va a fine 2010 a 500.597 persone, equivalenti all'11,3 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale del 7,5 per cento. A fine 2000 si contavano 163.838 stranieri in regione, pari al 3,3 per cento del totale della popolazione. Questa percentuale a livello nazionale risultava pari a 2,5. Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni e le telecomunicazioni.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva dal un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. In merito si può prefigurare un processo di consistente sostituzione destinato, nel lungo periodo, a cambiare profondamente la società.

Le imprese straniere nel territorio

Le imprese attive straniere sono aumentate in tutte le province dell'Emilia-Romagna (tab. 1). Gli incrementi percentualmente più rilevanti si sono registrati nelle province di Ferrara (7,9 per cento, 158 unità) e Piacenza (6,5 per cento, 173 unità). Al contrario la crescita è risultata molto limitata per le imprese straniere parmensi (+1,8 per cento) e relativamente più contenuta per quelle bolognesi (+3,6). In termini assoluti l'aumento è stato più ampio per le imprese delle province di Modena (+331 unità) e di Reggio Emilia

L'algoritmo di calcolo utilizzato da Infocamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

Tab. 1. Imprese attive, straniere, altre e complessive per territorio, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tassi di variazione. 31 marzo 2012.

Provincia	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	N. (3)	Tasso (4)
Bologna	7.987	9,2	20,0	278	3,6	79.028	20,5	-957	-1,2	87.015	20,5	-679	-0,8
Ferrara	2.153	6,3	5,4	158	7,9	31.794	8,3	-446	-1,4	33.947	8,0	-288	-0,8
Forlì-Cesena	3.029	7,6	7,6	135	4,7	37.087	9,6	-402	-1,1	40.116	9,4	-267	-0,7
Modena	6.143	9,1	15,4	331	5,7	61.601	16,0	-418	-0,7	67.744	16,0	-87	-0,1
Parma	4.133	9,7	10,4	72	1,8	38.579	10,0	-389	-1,0	42.712	10,1	-317	-0,7
Piacenza	2.841	9,9	7,1	173	6,5	25.759	6,7	-330	-1,3	28.600	6,7	-157	-0,5
Ravenna	3.589	9,7	9,0	145	4,2	33.599	8,7	-527	-1,5	37.188	8,8	-382	-1,0
Reggio Emilia	6.401	12,4	16,0	328	5,4	45.137	11,7	-1.079	-2,3	51.538	12,1	-751	-1,4
Rimini	3.655	10,2	9,2	189	5,5	32.069	8,3	19	0,1	35.724	8,4	208	0,6
Emilia-Romagna	39.931	9,4	100,0	1.809	4,7	384.653	100,0	-4.529	-1,2	424.584	100,0	-2.720	-0,6
Italia	422.253	8,1		22.185	5,5	4.811.493		-45.373	-0,9	5.233.746		-23.188	-0,4

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Distribuzione percentuale provinciale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

(+328 unità). In tutte le province il tasso di variazione delle imprese straniere ha messo in luce un andamento molto migliore di quello riferito alle altre imprese (non straniere). La differenza tra i tassi è risultata più ampia e favorevole alle imprese straniere, nelle province di Ferrara, Piacenza e Reggio Emilia.

Proprio in quest'ultima provincia, la quota delle attive straniere sul totale risulta decisamente la più elevata (12,4 per cento), tanto da lasciare ben distaccata la seconda classificata, la provincia di Rimini (10,2 per cento). Al contrario, è a Ferrara e Forlì-Cesena che le imprese straniere hanno il peso più limitato sul complesso della base imprenditoriale provinciale, rispettivamente pari al 6,3 e al 7,6 per cento.

La forma giuridica delle imprese straniere

Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'85,4 per cento del totale, quindi da società di persone, per una quota pari al 7,7 per cento, da società di capitale, che rappresentano solo il 5,4 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (tab. 2). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, che hanno fatto segnare un aumento di 1.474 unità, pari al 4,5 per cento. Ciò nonostante anche le imprese straniere sperimentano una spinta verso all'adozione di forme giuridiche più evolute, tanto che la crescita è stata più rapida per le società di capitale (+5,4 per cento) e per le società di persone (+6,1 per

cento), ma soprattutto per le imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, (+7,1 per cento).

A livello nazionale, la crescita delle imprese straniere è risultata, da un lato, più contenuta per le società di capitale e di persone, dall'altro, più rapida per le ditte individuali e i consorzi e le cooperative. Rispetto alla situazione emiliano-romagnola, la distribuzione per forma giuridica a livello nazionale mostra una maggiore presenza delle società di capitali ed un minore rilievo per le società di persone ed i consorzi e le cooperative, mentre il peso delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, è sostanzialmente analogo.

Le imprese straniere nei settori di attività economica

L'incremento delle imprese straniere è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese delle costruzioni (+587 unità, +3,7 per cento), nonostante si tratti di un settore in particolare difficoltà, e di quelle del commercio (+407 unità, +4,4 per cento), anche in questo caso, nonostante la debolezza della domanda (tab. 3). La velocità della crescita è stata particolarmente notevole per le altre attività di servizi (+17,8 per cento, +151 unità), in particolare per il sottoinsieme dei servizi per la persona (+20,7 per cento) e per l'insieme delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+11,3 per cento, +52 unità). In senso opposto, l'unica sostanziale riduzione si è registrata per le imprese di servizi di informazione e comunicazione (-4,2 per cento).

L'ambito di attività nel quale la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante è quello delle costruzioni, nel quale sono giunte a costituire il 22,4 per cento delle totale delle imprese del settore e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (26,9 per cento). Gli altri rami di attività nei quali si concentrano le imprese straniere sono tre. Il primo è quello del "Noleggio, a-

genzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (13,0 per cento), all’interno del quale spicca la divisione dei “servizi per gli edifici e il paesaggio” (19,5 per cento). Vengono poi quello dei “servizi di alloggio e ristorazione” (10,6 per cento), nel quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (11,9 per cento), e quello del “commercio all’ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli” (10,2 per cento), nel quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 15,0 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio.

Questi settori sono gli stessi nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata anche a livello nazionale. In questo caso però la quota delle imprese straniere risulta sensibilmente inferiore, con la sola

eccezione del settore del commercio, che a livello nazionale precede, al terzo posto, quello dei servizi di alloggio e ristorazione (tab. 4). È stato il settore del commercio (+9.508 unità, +6,6 per cento) a dare l’apporto più rilevante all’aumento delle imprese straniere a livello nazionale, seguito a distanza da quello delle costruzioni (+4.339, +3,7 per cento). La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 7,6 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante nella manifattura (2,4 punti), nei servizi di alloggio e ristorazione (2,4 punti) e nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,3 punti percentuali).



Tab. 2. Imprese attive, straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tassi di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2012.

Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	2.161	2,7	5,4	118	5,8	76.484	19,9	1.022	1,4	78.645	18,5	1.140	1,5
Società di persone	3.080	3,5	7,7	177	6,1	84.587	22,0	-927	-1,1	87.667	20,6	-750	-0,8
Ditte individuali	34.083	13,7	85,4	1.474	4,5	214.833	55,9	-4.711	-2,1	248.916	58,6	-3.237	-1,3
Altre forme societarie	607	6,5	1,5	40	7,1	8.749	2,3	87	1,0	9.356	2,2	127	1,4
Totale	39.931	9,4	100,0	1.809	4,7	384.653	100,0	-4.529	-1,2	424.584	100,0	-2.720	-0,6
Italia													
Società di capitale	29.495	3,1	7,0	1.465	5,2	928.612	19,3	19.161	2,1	958.107	18,3	20.626	2,2
Società di persone	25.190	2,8	6,0	1.114	4,6	867.480	18,0	-12.146	-1,4	892.670	17,1	-11.032	-1,2
Ditte individuali	362.734	11,1	85,9	19.273	5,6	2.895.892	60,2	-51.688	-1,8	3.258.626	62,3	-32.415	-1,0
Altre forme societarie	4.834	3,9	1,1	333	7,4	119.509	2,5	-700	-0,6	124.343	2,4	-367	-0,3
Totale	422.253	8,1	100,0	22.185	5,5	4.811.493	100,0	-45.373	-0,9	5.233.746	100,0	-23.188	-0,4

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tassi di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2012.

Settore di attività economica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	614	0,9	1,5	14	2,3	65.622	17,1	-1.676	-2,5	66.236	15,6	-1.662	-2,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,0	0,0	0	0,0	206	0,1	-6	-2,8	208	0,0	-6	-2,8
Attività manifatturiere	4.551	9,5	11,4	188	4,3	43.554	11,3	-929	-2,1	48.105	11,3	-741	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	7	1,3	0,0	3	75,0	535	0,1	180	50,7	542	0,1	183	51,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	20	3,4	0,1	0	0,0	567	0,1	0	0,0	587	0,1	0	0,0
Costruzioni	16.575	22,4	41,5	587	3,7	57.266	14,9	-1.582	-2,7	73.841	17,4	-995	-1,3
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	9.692	10,2	24,3	407	4,4	85.623	22,3	-1.093	-1,3	95.315	22,4	-686	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	1.366	8,7	3,4	58	4,4	14.423	3,7	-504	-3,4	15.789	3,7	-446	-2,7
Servizi di alloggio e ristorazione	2.967	10,6	7,4	240	8,8	25.156	6,5	150	0,6	28.123	6,6	390	1,4
Servizi di informazione comunicazione	451	5,6	1,1	-20	-4,2	7.673	2,0	129	1,7	8.124	1,9	109	1,4
Attività finanziarie e assicurative	155	1,8	0,4	4	2,6	8.290	2,2	32	0,4	8.445	2,0	36	0,4
Attività immobiliari	357	1,3	0,9	12	3,5	27.159	7,1	341	1,3	27.516	6,5	353	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	512	3,3	1,3	52	11,3	14.787	3,8	90	0,6	15.299	3,6	142	0,9
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.288	13,0	3,2	100	8,4	8.606	2,2	105	1,2	9.894	2,3	205	2,1
Amm. Pubbl. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	56	3,9	0,1	-7	-11,1	1.370	0,4	47	3,6	1.426	0,3	40	2,9
Sanita' e assistenza sociale	83	4,4	0,2	3	3,8	1.800	0,5	46	2,6	1.883	0,4	49	2,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	166	3,1	0,4	0	0,0	5.132	1,3	-7	-0,1	5.298	1,2	-7	-0,1
Altre attività di servizi	1.000	5,8	2,5	151	17,8	16.373	4,3	-153	-0,9	17.373	4,1	-2	-0,0
Imprese non classificate	69	11,9	0,2	17	32,7	510	0,1	301	144,0	579	0,1	318	121,8
Totale	39.931	9,4	100,0	1.809	4,7	384.653	100,0	-4.529	-1,2	424.584	100,0	-2.720	-0,6

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tassi di variazione. Italia, 31 marzo 2012.

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.195	1,6	3,1	180	1,4	801.623	16,7	-24.045	-2,9	814.818	15,6	-23.865	-2,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	28	0,8	0,0	0	0,0	3.676	0,1	-124	-3,3	3.704	0,1	-124	-3,2
Attività manifatturiere	37.723	7,1	8,9	944	2,6	494.704	10,3	-11.292	-2,2	532.427	10,2	-10.348	-1,9
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	150	2,2	0,0	52	53,1	6.696	0,1	1.857	38,4	6.846	0,1	1.909	38,7
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	345	3,8	0,1	32	10,2	8.839	0,2	-113	-1,3	9.184	0,2	-81	-0,9
Costruzioni	121.866	14,9	28,9	4.339	3,7	696.646	14,5	-11.914	-1,7	818.512	15,6	-7.575	-0,9
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	153.617	10,9	36,4	9.508	6,6	1.258.429	26,2	-14.910	-1,2	1.412.046	27,0	-5.402	-0,4
Trasporto e magazzinaggio	10.242	6,4	2,4	192	1,9	150.671	3,1	-2.942	-1,9	160.913	3,1	-2.750	-1,7
Servizi di alloggio e ristorazione	28.434	8,2	6,7	2.402	9,2	319.901	6,6	4.007	1,3	348.335	6,7	6.409	1,9
Servizi di informazione comunicazione	6.905	6,3	1,6	99	1,5	103.286	2,1	938	0,9	110.191	2,1	1.037	1,0
Attività finanziarie e assicurative	2.344	2,2	0,6	38	1,6	106.172	2,2	-134	-0,1	108.516	2,1	-96	-0,1
Attività immobiliari	4.171	1,7	1,0	131	3,2	244.210	5,1	2.351	1,0	248.381	4,7	2.482	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.503	4,3	1,8	623	9,1	165.350	3,4	1.677	1,0	172.853	3,3	2.300	1,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	17.593	12,3	4,2	1.801	11,4	124.991	2,6	1.293	1,0	142.584	2,7	3.094	2,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	57	0,0	-3	-5,0	57	0,0	-3	-5,0
Istruzione	958	4,0	0,2	10	1,1	23.151	0,5	643	2,9	24.109	0,5	653	2,8
Sanita' e assistenza sociale	869	2,9	0,2	27	3,2	29.235	0,6	616	2,2	30.104	0,6	643	2,2
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	2.334	4,0	0,6	76	3,4	55.909	1,2	1.047	1,9	58.243	1,1	1.123	2,0
Altre attività di servizi	12.970	5,9	3,1	1.118	9,4	208.177	4,3	-628	-0,3	221.147	4,2	490	0,2
Imprese non classificate	1.006	9,3	0,2	613	156,0	9.762	0,2	6.305	182,4	10.768	0,2	6.918	179,7
Totale	422.253	8,1	100,0	22.185	5,5	4.811.493	100,0	-45.373	-0,9	5.233.746	100,0	-23.188	-0,4

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.